

La Fine Delle Banche Il Denaro Il Credito E La Rivoluzione Digitale

Recognizing the pretension ways to get this book **La Fine Delle Banche Il Denaro Il Credito E La Rivoluzione Digitale** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. acquire the La Fine Delle Banche Il Denaro Il Credito E La Rivoluzione Digitale partner that we come up with the money for here and check out the link.

You could purchase lead La Fine Delle Banche Il Denaro Il Credito E La Rivoluzione Digitale or acquire it as soon as feasible. You could speedily download this La Fine Delle Banche Il Denaro Il Credito E La Rivoluzione Digitale after getting deal. So, considering you require the ebook swiftly, you can straight acquire it. Its thus definitely simple and fittingly fats, isnt it? You have to favor to in this aerate

Linguaggio e lavoro nel XXI secolo - Angelo Nizza 2020-06-11T00:00:00+02:00

Fino a cinquant'anni fa in fabbrica non si parlava. La catena di produzione doveva rimanere muta e assomigliare a ciò che la filosofia ha chiamato poiesis. Il tempo delle relazioni sociali, della comunicazione e della politica, cioè della praxis, era separato dal tempo del lavoro. Oggi accade l'esatto contrario, perché il capitale richiede come requisiti professionali le tipiche competenze cognitivo-linguistiche e relazionali degli esseri umani. La FCA di Melfi, i riders, la giungla dei call center di Rende: il nuovo lavoro produttivo è ora descrivibile in termini di atti comunicativi. Qual è il modello filosofico che meglio afferra il concetto di lavoro linguistico? Il libro illustra le proposte di Giorgio Agamben, Ferruccio Rossi-Landi e Paolo Virno. È la pista di Virno e degli operaisti a offrire un doppio vantaggio: mentre coglie la mescolanza tra agire e fare, conserva la vita attiva (contro Agamben) e non riduce le parole a merci (contro Rossi-Landi).

Economia in Crisi - Alessio Martinelli 2020-12-09

L'economia Europea iniziò a peggiorare molto tempo prima della crisi finanziaria del 2007: disoccupazione e crisi aziendali erano già in aumento prima del 2000. Nei decenni successivi la crescita è stata scarsa e alcune nazioni hanno rischiato la bancarotta Perché, nonostante i nostri grandi sforzi, non abbiamo superato la recessione in tempi ragionevoli? Che cosa lo ha impedito? Per cercare le risposte che gli economisti e i politici non hanno saputo dare, lo sguardo è stato esteso oltre l'aspetto economico Nel tentativo di comprendere, si sono considerate le reciproche interazioni tra tecnologia, consumi di massa, produzione, debiti nazionali e banche È emerso che il nostro modello di sviluppo può determinare inflazione o crisi in modo casuale (assieme all'aumento indefinito dei debiti della società verso il sistema di credito) e che la logica del nostro modo di procedere porta inevitabilmente al degrado ambientale Sono stati valutati alcuni aspetti poco trattati in economia, come il legame tra linguaggio e tecnologia, il rapporto tra disoccupazione e automazione e le retroazioni (feedback) relative a produzione, salario e sistema di credito Nelle conclusioni, vengono proposte azioni correttive per minimizzare la probabilità delle crisi, per arginare o eliminare il debito pubblico e per limitare gli enormi ed insopportabili danni che stiamo causando all'ambiente

I vestiti nuovi dei banchieri. Che cosa c'è di sbagliato nel sistema bancario e che cosa fare per cambiarlo - Anat Admati 2016-05-26T00:00:00+02:00

1802.4

La fine dell'alchimia - Mervyn King 2017-03-16

Gli ultimi vent'anni sono la storia di due epoche: prima abbiamo avuto crescita e stabilità, poi la peggiore crisi bancaria che il mondo industrializzato abbia mai conosciuto. Nell'arco di poco più di un anno, tra l'agosto del 2007 e l'ottobre del 2008, l'economia è crollata, e insieme a essa la fede nel capitalismo. Com'è potuto accadere? A fallire sono state le persone, le istituzioni o le idee? Quasi tutte le ricostruzioni, nel tentare di capire che cosa sia andato storto, si concentrano sui sintomi anziché sulle cause. Invece Mervyn King, governatore della Banca d'Inghilterra proprio quando la crisi è scoppiata e protagonista della sua gestione a livello internazionale, va dritto alla radice del problema: questa non è una crisi delle banche o delle politiche - nonostante il sistema bancario debba essere ristrutturato e di certo la politica (economica e non) abbia fatto molti errori - bensì una crisi delle idee. Quegli eventi così ben impressi nella nostra memoria non sono che l'ultima di una lunga serie di crisi finanziarie succedutesi dal Settecento in poi, da quando cioè, con la Rivoluzione industriale, il sistema monetario e bancario è diventato il pilastro del

capitalismo moderno. Allora banche e denaro sono stati gli elementi che come per magia ci hanno liberato dalla palude stagnante del sistema feudale; poi si sono trasformati in ingredienti di un miscuglio che ha avvelenato l'economia globale. Con La fine dell'alchimia Mervyn King segna un punto di svolta: è proprio la terra bruciata da un incendio quella più fertile e adatta ai nuovi germogli. Attraverso le riforme che King propone si può uscire dalla stagnazione, tornare alla crescita, diffondere ricchezza e benessere. Si può e si deve immaginare un futuro migliore per l'economia globale.

Rassegna [economico-finanziaria.] - Banca italiana di sconto, Rome 1919

Revisione legale e collegio sindacale. L'applicazione dei principi di revisione nelle PMI - Fabrizio Bava 2011

Una soluzione per l'Euro - Marco Cattaneo 2014-04-07T00:00:00+02:00

L'Italia può uscire dall'attuale crisi economica? E può farlo senza dover abbandonare l'euro? Il sistema bancario, responsabile per il 95% della creazione di moneta, ha smesso di fornire liquidità al sistema economico, già in difficoltà per le misure di austerità imposte a livello europeo. Per interrompere questo circolo vizioso è necessario uno stimolo straordinario che consenta di liberare il Paese dai ricatti imposti dal mondo finanziario. Serve uno shock monetario, generato da una consistente riduzione delle tasse. La soluzione per l'euro illustra quei meccanismi, immediatamente applicabili, per consentire alla moneta di riprendere a circolare, rilanciare la domanda per 200 miliardi e avviare subito una consistente ripresa dell'economia.

La fine delle banche. Il denaro, il credito e la rivoluzione digitale - Jonathan McMillan 2018

Minerva rassegna internazionale - 1909

Crypto economy - Roberto Gorini 2019-07-26T00:00:00+02:00

Bitcoin, Ethereum, blockchain, token, ICO: sono tutti termini che vi sarà capitato di sentire ultimamente. Una nuova dirompente tecnologia affolla da qualche tempo le pagine dei giornali e dei siti di news suscitando accesi dibattiti. Molti, ormai, hanno già investito nelle criptovalute e anche le istituzioni cominciano a rivolgere su di esse la loro attenzione. Ma sono pochi quelli che realmente sanno in cosa consista e come funzioni questa nuova tecnologia. Roberto Gorini, esperto di economia e uno dei più ferventi sostenitori delle nuove valute digitali, ci spiega tutto ciò che c'è da sapere e perché, secondo lui, nei prossimi anni la nuova moneta digitale, libera e disintermediata è destinata a cambiare radicalmente il nostro rapporto con il denaro e, di conseguenza, il mondo intero. Dalle nozioni tecniche basilari alle teorie economiche sottostanti, dalla storia della moneta nella società umana ai casi di criptovalute più significativi sino ad arrivare alle previsioni sulle possibili evoluzioni future, "Crypto economy" affronta con una visione ampia e un tono divulgativo l'intero panorama delle valute digitali, cercando di fare luce una volta per tutte su questa complessa materia.

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti - 1885

Il Manuale di Bitcoin e Blockchain - Antony Lewis 2021-08-05

Il Manuale di Bitcoin e Blockchain ci aiuta a comprendere chiaramente i meccanismi e la storia di bitcoin, delle blockchain e di tutte le criptovalute più diffuse. Si parla e si scrive molto sulle criptovalute e le blockchain, ma, per chi non lo sapesse, la maggior parte di queste informazioni possono essere imprecise o in alcuni casi incomprensibili. Il Manuale di Bitcoin e Blockchain fornisce una guida chiara e completa a questa nuova valuta e alla tecnologia rivoluzionaria che la alimenta. Questo libro ti permetterà di acquisire una comprensione ad ampio spettro di molti argomenti tra cui la storia di Bitcoin, la blockchain di Bitcoin e l'acquisto, la vendita e l'estrazione di Bitcoin. E scoprirai come vengono effettuati i pagamenti e come si attribuisce un valore alle criptovalute e ai token digitali. Cos'è esattamente una blockchain, come funziona e perché è importante? Il Manuale di Bitcoin e Blockchain risponde a queste ed altre domande. Scoprirai le più popolari piattaforme blockchain, i contratti intelligenti e altri importanti aspetti delle blockchain e la loro funzione nella mutevole economia informatica. Questo libro ti spiegherà inoltre cosa è necessario sapere prima di acquistare criptovalute e ti offrirà informazioni affidabili ed equilibrate sugli investimenti in Bitcoin o in altre criptovalute. Scoprirai quali sono i rischi, imparerai ad identificare le truffe e a comprendere gli scambi in criptovalute, i portafogli digitali e le normative sottese ad esse.

Soldi - Isha Babaji 2016-01-25

Attraverso numerose e ingenti tasse, sanzioni e tributi vari siamo tutti costretti a pagare un debito pubblico che, in verità, è un credito. Noi cittadini dovremmo quindi riscuoterlo anziché pagarlo. Il "debito pubblico" non esiste! Esso è la più grande truffa di tutti i tempi, rivelata in questo libro in modo semplice e comprensibile a tutti. Finalmente questa truffa è stata svelata e potremo riappropriarci di "tutto ciò che ci è stato rubato". L'informazione giusta unisce la gente e da sempre il popolo unito ha potuto rivendicare tanti diritti: c'è bisogno di questa unità.

Supplemento alla sesta edizione della Nuova enciclopedia italiana - 1891

La finanza italiana rivista settimanale di banche, di produzione e di traffico - 1910

Soldi - John Kenneth Galbraith 2013-07-10

In che modo le politiche monetarie determinano il successo o il fallimento delle nazioni? Con la chiarezza e la lucidità che lo contraddistinguono, il grande economista John K. Galbraith ripercorre la sfaccettata storia della moneta e mette in luce i percorsi spesso sorprendenti in cui il denaro influenza lo sviluppo e le crisi degli Stati. In un'analisi che parte dall'oro degli antichi imperi e arriva alla finanza speculativa degli ultimi decenni, Galbraith esamina i momenti cruciali dell'evoluzione della moneta e mostra come le grandi trasformazioni del Novecento abbiano reso sempre più complesso mantenere la stabilità dei prezzi e dell'economia: dallo sviluppo di enormi banche in grado di influenzare le politiche monetarie dei governi all'alterazione del mercato da parte delle corporation, fino ai tentativi di regolamentazione delle istituzioni internazionali, Soldi offre una prospettiva indispensabile per comprendere le dinamiche che stanno alla base dell'instabilità economica del nostro mondo.

Discussione del progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico. Tornate dal 5 al 28 luglio 1867 - ITALY. Parlamento. [1861-1943.]. Camera dei Deputati. [1861-1939.] 1867

Dobbiamo restituire fiducia ai mercati Falso! - Andrea Baranes 2014-03-01T00:00:00+01:00

Oggi la speculazione domina la finanza. La finanza controlla l'economia. L'economia determina le scelte politiche. La politica impatta sulla vita delle persone. Quello che dobbiamo fare è semplicemente ribaltare l'attuale scala di valori e leggere al contrario le frasi precedenti.

L'economista gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banche, ferrovie e degli interessi privati - 1880

PREDICHE NEL DESERTO - Il meglio di Paolo Barnard (2008-2013) - Angelo Paratico 2020-06-09

Una raccolta di articoli dal 2008 sino al giorno prima della fine del mandato di Mario Monti, il 28 aprile 2013. Si tratta di politica internazionale, nazionale ed economia. Barnard è stato un profeta inascoltato e maledetto. Un personaggio radicale e unico nel panorama autoreferenziale italiano. Paolo R. Barnard è stato uno dei creatori della trasmissione Report nel 1994. Ha fatto da corrispondente estero per varie

testate, spesso in prima linea, scrittore, saggista, anti euro e anti Europa della finanza in doppiopetto. E' stato corteggiato da grandi personaggi, come Tremonti, Amato, Berlusconi, Minoli, Sgarbi e tanti altri, ma ha sempre detto di non essere in vendita. Disprezza Travaglio, Prodi, Mario Monti, Maroni, Napolitano, Gomez e vien da loro disprezzato.

LA FINE DEL NUOVO ORDINE MONDIALE - Gabriele Sannino 2022-01-14

Questo libro parla del cosiddetto Deep State - stato profondo - composto dall'élite finanziaria transazionale, ovvero le grandi dinastie come Rothschild, Rockefeller, Warburg, ma anche dal Vaticano, dalle famiglie reali e da una pletera globale di funzionari e/o politici al soldo di questa élite, il cui vero potere resta - semplicemente - la creazione di denaro dal nulla che compra tutto e tutti. Tuttavia, questa élite è ormai agli sgoccioli: il progetto del Nuovo Ordine Mondiale, infatti, è stato sabotato da un'alleanza internazionale formata da alcuni capi di stato, apparati militari e di intelligence, che hanno studiato per anni la struttura e le modalità operative di questa organizzazione criminale. L'élite globale - ormai è chiaro - è un vero cancro per questa umanità: moltissimi dei nostri problemi derivano solo da essa, ecco perché è giunto il momento della vera liberazione dell'umanità, liberazione che non sarà solo economica, ma anche politica, umana, sociale e finanche spirituale.

Organizzazione delle banche italiane, o relazione di F. V., memoria di C. Sarchi, il subito decreto bancario del 29 Giugno 1865 dei ministri Sella e Torelli, e due parole di conclusione - Francesco VIGANÒ 1865

Caos economy - Roberto Gorini 2020-08-26T00:00:00+02:00

Le crisi economiche che hanno costellato la storia recente hanno esiti sempre uguali e facilmente prevedibili: perdita di lavoro, crollo dei consumi, insolvenze, perdita del potere d'acquisto, fallimenti. In questo manuale Roberto Gorini, imprenditore e speaker esperto di economia, analizza le cause delle varie crisi, ma soprattutto si concentra sulle soluzioni, dando a risparmiatori e imprenditori dieci preziose regole per gestire al meglio le proprie finanze, spaziando dalla gestione del patrimonio personale, alle strategie di investimento sino al mindset giusto per essere sempre preparati. Non si può prevedere con matematica precisione le crisi in agguato, ma è possibile mettersi nella condizione giusta per superarle, anzi per utilizzarle a nostro favore. Ogni crisi economica porta con sé un profondo cambiamento sociale e una grande redistribuzione della ricchezza. Affidarsi al caso è rischioso, dominare il caos è la via per la salvezza.

Bollettino di notizie sul credito e la previdenza - 1895

I Contratti Swap - Degregori & Partners 2016-12-13

Lo swap appartiene alla categoria degli strumenti derivati, e consiste nello scambio a termine di flussi di cassa tra due controparti, calcolati con modalità stabilite alla stipulazione del contratto. Questo sistema può permettere di annullare il rischio connesso, ad esempio, alle fluttuazioni dei tassi di interesse o di cambio. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante. Va annoverato come uno dei più moderni strumenti di copertura dei rischi utilizzato prevalentemente dalle banche, dalle imprese e dagli enti pubblici. Lo strumento dello swap (in particolare il moderno CDS, Credit Default Swap, un derivato utilizzato per gestire la probabilità di default) fu inventato nel 1994 dal finanziere Blythe Masters, della banca JP Morgan (soprannominata la donna che ha inventato le armi finanziarie di distruzione di massa) e si presenta come un contratto nominato (ma atipico in quanto privo di disciplina legislativa), a termine, consensuale, oneroso e aleatorio. Gli swap sono quindi contratti OTC (over the counter) e, di conseguenza non sono negoziati su mercati regolamentati. Lo swap è uno strumento molto simile al forward rate agreement, con la differenza che il contratto non prevede un unico scambio, bensì una serie di pagamenti futuri. In generale lo swap è uno scambio su tassi di interesse che possono essere attivi o passivi; lo swap dunque può essere anche uno scambio di crediti, ad esempio tra banche, equivalente allo sconto di cambiali avendo in cambio non denaro contante, ma un altro credito da incassare. Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Quando i soldi finiscono. La fine dell'età dell'abbondanza - Stephen D. King

2014-04-23T00:00:00+02:00

«Ben scritto, ragionato e convincente. Una lettura essenziale». The Economist «Per King il futuro sarà del tutto diverso da quello che già conosciamo. Ci siamo fatti promesse che non siamo in grado di mantenere». Martin Wolf, Financial Times «King ha scritto in ambito finanziario il corrispettivo di un libro horror. Persino più spaventoso, perché lui parla della realtà». Michael J. Casey, The Wall Street Journal «È davvero difficile non essere d'accordo con questo libro». Daily Telegraph «L'equivalente economico di un romanzo post-apocalittico che racconta la fine dell'abbondanza occidentale». The Sunday Telegraph «Un libro potente e convincente». Money Week «Un libro di economia accessibile a tutti». Financial News «Il miglior titolo di attualità politica per la forza della scrittura, la chiarezza delle spiegazioni e la condivisibilità degli argomenti». The Bookseller

Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate - 1909

La Formazione e lo sviluppo del sistema bancario in Europa e in Italia - Anna Maria Galli 1992

Cinquanta grandi idee di economia - Edmund Conway 2010

Moneta, sviluppo e democrazia - AA.VV. 2020-05-13T00:00:00+02:00

Questa antologia presenta al lettore italiano alcuni dei testi fondamentali dell'Ordoliberalismo e dell'Economia sociale di mercato, pubblicati tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta del Novecento e un'appendice che giunge ai nostri giorni, che riguardano la concezione della costituzione economica e monetaria. Essi dimostrano che la teoria politica ed economica e quelle monetarie e fiscali dell'Ordoliberalismo contrastano radicalmente con le tesi fortemente critiche di questa tradizione di pensiero. Dai saggi risulta evidente come il pensiero ordoliberales si sia venuto strutturando secondo due livelli: il primo, dovuto soprattutto a Wilhelm Röpke, che integra le teorie di Walter Eucken con la teoria della persona umana, e il secondo, a cui ha contribuito principalmente Alfred Müller-Armack, che ha approfondito la riflessione sugli aspetti più propriamente sociali. I testi di Eucken confutano la tesi secondo la quale le regole costituzionali economiche e monetarie dell'Ordoliberalismo sarebbero una sorta di gabbia di ferro.

L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza - David Harvey 2011

Bollettino ufficiale delle società per azioni - Italia : Ministero di agricoltura, industria e commercio : Divisione industria, commercio e credito 1891

La lezione della crisi economica - José Antonio De Aguirre 2014-12-04T00:00:00+01:00

Perché la crisi economica? Sarebbe stato possibile prevederla? E per quale ragione non è stato fatto? José Antonio de Aguirre è uno straordinario studioso spagnolo che con il suo testo ci rivela quel che gran parte degli economisti e dei giornalisti economici non ci dicono o, forse, non sanno dirci. Abituati a muoversi nel chiuso e cristallizzato recinto della loro professione, non osano mettere in discussione i dati di base su cui poggiano i nostri sistemi monetari. Non si rendono conto che affidarsi a una banca centrale monopolista confligge con i più elementari principi della società aperta, la quale si regge sull'istituzionalizzazione della concorrenza. Non sanno pensare a un mondo diverso da quello dominato dalla pura e semplice cartamoneta, che alimenta enormi e fragili piramidi, il cui crollo determina drammatiche e prolungate crisi e gravi fenomeni di disoccupazione. Quando poi la stasi dell'attività genera una caduta dei prezzi, gli addetti ai lavori si allertano: perché la mancanza di inflazione rende pesante il debito pubblico e la posizione dei grandi debitori, i "favoriti" che vivono in simbiosi con il potere politico. Ma quegli stessi esperti non dicono mai che l'inflazione sostenuta dalle politiche pubbliche azzera, a ogni generazione, i risparmi faticosamente messi da parte dai cittadini. Con il suo linguaggio semplice e asciutto, l'agile libro di José Antonio de Aguirre risponde a tutti i nostri interrogativi, ci libera dai tanti luoghi comuni che vengono ogni giorno propalati, ci pone nelle condizioni di comprendere, giudicare e agire.

Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie (Gazzetta dei banchieri) - 1896

Futures, Opzioni & Swap - Degregori and Partners 2022-11-10

Il termine "derivati" indica la caratteristica fondamentale di questi prodotti: il loro valore deriva dall'andamento del valore di una attività ovvero dal verificarsi nel futuro di un evento osservabile oggettivamente. L'attività, ovvero l'evento, che possono essere di qualsiasi natura o genere, costituiscono il "sottostante" del prodotto derivato. Il sottostante può essere costituito da attività finanziarie (considerando tra queste anche le valute) e merci: nel primo caso abbiamo i financial derivatives, nel secondo i commodity derivatives. La relazione - determinabile attraverso funzioni matematiche - che lega il valore del derivato al sottostante costituisce il risultato finanziario del derivato, anche detto "pay-off". I prodotti derivati sono utilizzati, principalmente, per tre finalità: • Finalità di copertura o, anche, hedging: ridurre il rischio finanziario di un portafoglio preesistente. • Finalità speculativa: assumere esposizioni al rischio al fine di conseguire un profitto, assumendo anche rischi di perdita non indifferenti. Gli strumenti derivati sono strumenti con un elevato grado di leva finanziaria: guadagno e perdita potenziali sono molto grandi. • Finalità di arbitraggio: conseguire un profitto privo di rischio attraverso transazioni combinate sul derivato e sul sottostante tali da cogliere eventuali differenze di valorizzazione. Il problema più complesso dei derivati è, da sempre, quello della determinazione del loro valore o, meglio della loro stima. E' un aspetto particolarmente importante e, nello stesso tempo, critico, in quanto richiede complesse attività di analisi. Abbiamo già detto che esso varia in relazione all'andamento del sottostante, secondo una relazione, propria di ciascun derivato, rappresentata da una funzione matematica. In questo senso si afferma che il valore dei prodotti derivati è connesso sia al sottostante sia al pay-off. La stima del valore dei prodotti derivati, a un certo momento, richiede la capacità di simulare i possibili scenari futuri del sottostante al fine di determinare, per ciascuno scenario, il conseguente valore del pay-off. Pertanto, il valore del derivato è la media dei valori assunti dal pay-off ponderati per le probabilità di accadimento di ciascuno scenario (avranno maggiore peso gli scenari più probabili), scontata del valore finanziario del tempo (e cioè riportata al momento della valutazione).

Trattato di economia applicata. Analisi critica della mondializzazione capitalista - Luciano Vasapollo 2007

Il miracolo dei soldi - Pierangelo Dacrema 2013-09-05

Tutti maneggiano i soldi, pochi li conoscono. Quasi nessuno sa come si è passati dalle pecore all'oro e dalle banconote alla moneta elettronica, come è nato e si è evoluto il denaro, quale sarà il suo destino. Uomini come Creso, Alessandro Magno e Giulio Cesare hanno fatto della moneta uno strumento di governo dei popoli. Il denaro è potere, da sempre. Ma ai giorni nostri si ignora chi ne sia il vero signore e padrone. In questo agile libro, un economista dal linguaggio chiaro e senza peli sulla lingua spiega come la moneta - invenzione geniale paragonabile a quella della ruota - è diventata sempre più fluida e scorrevole, si è perfezionata nel corso del tempo, si è moltiplicata in modo prodigioso, si è fatta sempre più leggera e veloce fino a raggiungere i suoi limiti, oltre i quali c'è solo il disastro. Ne è prova l'ultima crisi finanziaria, il terremoto globale che ha scosso tutto e tutti. Il denaro non risolve qualsiasi problema e, come per re Mida, il miracolo dei soldi può diventare una maledizione. Non è stata la ruota a portarci sulla luna, non sarà il denaro a risolvere le ingiustizie economiche mondiali. Per troppo tempo la moneta è parsa onnipotente e immortale. Della sua potenza abbiamo sperimentato i confini. Verrà sfatato anche il mito della sua immortalità?

La Moneta dell'Utopia - Daniele Pace 2019

Cosa ha fatto lo Stato con i nostri soldi? Riprendiamoci la moneta e altri saggi - Murray N. Rothbard 2018-07-27

Questo piccolo grande e accessibile classico del pensiero economico moderno discute un tema di drammatica attualità dopo la crisi finanziaria globale del 2007-2008: che cos'è la moneta e a chi deve essere in mano perché funzioni davvero. Le radici della questione sono lontane. E Rothbard le passa in rassegna con lucidità e candore. La distruzione del sistema aureo e la progressiva appropriazione della politica monetaria da parte degli Stati hanno condotto il mondo ad un'instabilità monetaria le cui manifestazioni, l'inflazione e l'erosione continua del potere d'acquisto delle valute, hanno avuto gravi

ripercussioni sulla vita economica di tutti i giorni: ciclicità, depressioni, cattiva allocazione delle risorse. La moneta è, tra le questioni economiche, quella più incrostata da secoli di ingerenza governativa. Eppure, una banca centrale e un'unità cartacea mondiale, emanazione del "governo unico mondiale", restano l'obiettivo finale dei leader politici di tendenza keynesiana. Se riuscissero nel loro intento sarebbe un danno senza

eguali e incalcolabile. L'economista e teorico libertario americano Murray N. Rothbard spiega in questi brillanti saggi quali gravi problemi generi il potere dei governi e delle banche di creare denaro dal nulla, e offre una soluzione per tornare ad un sistema monetario sano e onesto.

Credito e cooperazione organo dell'Associazione fra le banche popolari - 1891